

IV Settimana ACCOGLIENZA

«In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe.



La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

IV Settimana ACCOGLIENZA



Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei».

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

IV Settimana ACCOGLIENZA

PREGHIERA:

Gesù guarda le mie mani,
non stanno ferme un attimo:
le uso per lavare i denti,
per mangiare, per scrivere,
per giocare ...ma ogni tanto le uso male.



Gesù apri le mie mani,
non lasciarle chiuse
con i pugni duri,
aprile perché possano regalare
carezze e accogliere chi è solo
e ha bisogno di me.

Preghiera

IV Settimana ACCOGLIENZA

Indossiamo il bracciale dell'accoglienza per non tenere le braccia chiuse sul nostro petto, ma aperte, pronte ad accogliere tutti: sapremo così invitare a giocare insieme a noi qualche bambino che è solo.

